

Emergenza idrica in città Tutti contro la Sorical

Il Consiglio vota all'unanimità: intervenga il prefetto



COESO
Il consiglio comunale riunitosi nella sala CATERA di Palazzo dei Bruzi

Autosufficienza. Se voleva dare un segnale forte, Mario Occhiuto l'ha dato. E insieme a lui tutto il consiglio comunale di Palazzo dei Bruzi. Più autonomia e meno dipendenza. In termini di acqua e di rifiuti, i due temi intorno a cui è ruotata l'assise di ieri pomeriggio. Dalla quale è saltato fuori che tra le intenzioni del Comune ci sarebbe quella di "scaricare" sia Sorical, che gestisce il servizio idrico della città, che Calabria Maceri, che sembrerebbe d'intralcio, da qualche settimana, ad Ecologia Oggi. La società che opera nel settore dei rifiuti sta riscontrando, a quanto pare, non poche difficoltà a scaricare nell'impianto rendese. Ancora una volta, dunque, sia maggio-

ranza che opposizione hanno preferito convergere su scelte comuni che andrebbero a tutelare i cittadini. Filano via lisci tutti i punti all'ordine del giorno di un Consiglio senza alcun'ombra di battibecchi e siparietti. La seduta si apre con l'approvazione di un documento proposto da Giuseppe Mazzuca della "Migliore Cosenza di sempre", in cui il consigliere di minoranza evidenzia «il comportamento poco corretto e ostruzionistico della Sorical che ha lasciato la città completamente a secco», dando mandato al

sindaco di denunciare il tutto al prefetto. L'intera aula è d'accordo. A questo punto, tocca a Vigna e ad Occhiuto dare il lasciapassare. L'assessore svela il retroscena: «No-

nostante abbiamo accettato il nostro piano di rientro, la Sorical, tra la seconda e la terza rata, per giunta onorate, ci ha

notificato un decreto ingiuntivo, venendo meno agli impegni». Anche il primo cittadino va giù duro, passando ad illustrare come a lungo andare, con un progetto solido tra le mani, ci si potrebbe sganciare dalla Sorical.

Occhiuto punta all'autonomia anche in materia di rifiuti

D'altro canto lascia anche intendere come la collaborazione non convenga poi così tanto: «Lo studio condotto ha fatto emergere una dispersione di acqua pari al circa il 75%». Si sprecano, dunque, dagli otto ai dieci milioni. Occhiuto pensa ad una rete più efficiente che non comporti l'acquisto giornaliero dell'"oro blu": servirebbero 35 milioni, parte dei quali già chiesti alla Regione. Poi, arriva l'ora delle interrogazioni: tutte presentate dal "solito" Sergio Nucci, tranne una firmata Perugini. Che rimprovera il sindaco di non aver coinvolto il Consiglio nelle modifiche al tracciato della metropolitana leggera. Capitolo rifiuti. Il vendoliano Ciparrone - dopo aver ricordato la vertenza dei lavoratori di Ecologia Oggi che avanzano la mensilità di novembre e la tredicesima - invita il sindaco ad assumere iniziative forti, «preso atto che Calabria Maceri continua a bloccare lo sversamento dei spazzatura alla società che se ne occupa». Occhiuto replica annunciando di aver già inoltrato «sollecitazioni durissime» e di aver già messo in moto quella "macchina" destinata a rimodulare il piano della difrenziata e a costruire un centro di valorizzazione nel capoluogo bruzyo. Insomma, l'obiettivo è arrivare a fare da sé. Il Consiglio ha poi preso atto di alcuni rilievi della Corte dei conti relativi al 2009 e la 2010, per poi passare a designare Lino Di Nardo del Pdl come delegato comunale nel consiglio di amministrazione del convitto nazionale "Bernardino Telesio". Passano, infine, il regolamento per l'adozione dei cani ritrovati in città e la mozione di Nucci contro i tagli di Trenitalia.

LUIGI MARIA CHIAPPETTA
cosenza@calabriaora.it

Emergenza idrica in città
Tutti contro la Sorical

